

## Premessa

- 1 La linea metodologica
- 2 La struttura del Piano di Sviluppo Socio Economico



0. Premessa
  1. Il territorio
  2. La vita in Val di Scalve
  3. Il sistema economico
  4. Inquadramento generale del PSSE
  5. Gli obiettivi e le strategie del piano di sviluppo socio economico
- Lavori preparatori

## 0.2 La struttura del Piano di Sviluppo Socio Economico

I contenuti fondamentali del Piano sono:

- il quadro delle risorse territoriali e ambientali
- l'analisi delle caratteristiche socio-demografiche
- il quadro delle problematiche emergenti
- il sistema degli obiettivi del Piano e delle strategie di medio-lungo periodo e le politiche di intervento



Il quadro delle risorse ambientali è il sistema organizzato delle conoscenze sul territorio della Comunità Montana, il cui rilievo trascende il livello locale per collocarsi in una dimensione superiore.

L'analisi socio-demografica illustra le caratteristiche della popolazione residente e delle abitazioni localizzate nel territorio.

Il quadro delle problematiche e il sistema degli obiettivi costituiscono il primo ambito di dialogo interistituzionale, tra Comunità Montana e Comuni: assumere un quadro condiviso di problematiche territoriali, infrastrutturali, ambientali, socioeconomiche costituisce infatti la condizione preliminare per instaurare una efficace modalità di cooperazione.

La Comunità Montana ha il compito, attraverso il Piano di Sviluppo Socio Economico, di definire, anche con l'apporto diretto dei Comuni e di altri soggetti istituzionali, tale quadro preliminare.

Il sistema degli obiettivi viene definito con riferimento:

- alle relazioni della Comunità Montana con altri sistemi territoriali;
- a problematiche settoriali, con ambiti di applicazione differenziati sul territorio;
- ad ambiti territoriali della Comunità Montana, in cui si manifestano specifiche esigenze di trasformazione e adeguamento.

Il Piano è lo strumento che assolve a funzioni diverse:

- rende operativo il rapporto con la Provincia e la Regione e rende possibile il concorso alla definizione delle strategie territoriali regionali;
- definisce il quadro strutturale del territorio della Comunità Montana, vale a dire il riferimento strategico di assetto del territorio in cui si riconoscono i soggetti, istituzionali e non, che svolgono funzioni rilevanti nella trasformazione del territorio; esso è destinato a permanere nel tempo, modificandosi soltanto in conseguenza di mutamenti sostanziali nelle problematiche che ne hanno generato le scelte;

- facilita il dialogo diretto con i Comuni, in quanto sintetizza in termini complessivi il quadro delle scelte strategiche, alle quali i Comuni stessi devono concorrere ponendosi nella logica delle scelte di interesse sovralocale;
- definisce un quadro di scelte strategiche che rappresentano un orientamento per le priorità da assegnare alla programmazione economica.

L'esplicitazione delle politiche, articolate per ambiti tematici e territoriali e distinte in strategiche e complementari, avviene in sede di attuazione del Piano attraverso strumenti che assegnano ai diversi temi, in relazione alla diagnosi delle problematiche rilevate, un'indicazione progettuale di interventi, un quadro di requisiti e prestazioni assegnate al sistema territoriale di riferimento e definiscono i soggetti coinvolti e, di massima, i rispettivi ruoli.

Oltre a scelte immediatamente operative, si possono prevedere strumenti attuativi da attivare a valle dell'approvazione del Piano, che possono essere suddivisi in:

- Piani d'Area, quando riguardano un insieme complesso di problematiche e di obiettivi associati ad un ambito territoriale unitario;
- Progetti operativi (o Progetti specifici di intervento territoriale), quando costituiscono un sistema unitario di interventi associati ad una problematica e ad un ambito territoriale; (ad es. progetto ecologia, progetto viabilità, progetto trasporti pubblici, progetto turismo);
- Patti territoriali e Accordi di Programma, quando l'attuazione di alcune scelte del PSSE è garantita da un accordo tra soggetti istituzionali e non, finalizzato ad una equilibrata applicazione di regole e criteri nella gestione del territorio.



Un recente lavoro predisposto dall'UNCCEM a supporto delle Comunità Montane per la elaborazione dei loro piani di sviluppo traccia alcuni riferimenti utili per il contenuto dei piani stessi.

In particolare si prevede che il Piano di Sviluppo Socio Economico sia:

- strategico: deve cogliere ed interpretare le opportunità di sviluppo in un quadro di integrazione competitiva, sia su scala provinciale che regionale, della nuova organizzazione delle politiche pubbliche - coesione del Fondo della Montagna, nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali comunitari, Piani Territoriali provinciali - sia su scala "globale" delle nuove domande e delle nuove sensibilità espresse dal mercato;

- concertato: deve costruire e favorire il consenso e la corresponsabilizzazione di tutta la rete di attori istituzionali operanti sul territorio, i Comuni in primo luogo, ma anche le Province, le Regioni, le diverse agenzie statali e regionali, nei confronti del progetto di sviluppo che il Piano rappresenta, nella convinzione che il successo di una strategia di sviluppo stia sempre più nella convergenza degli obiettivi e delle ragioni di una vasta platea di attori, sino a dare vita ad un vero e proprio contratto fra tutte le istituzioni del sistema locale per la attuazione e l'evoluzione del Piano.
- partecipato: deve sviluppare specifici percorsi di ascolto sociale e di interlocuzione con gli attori del sistema locale, costruendo con loro, sin dalle battute iniziali del processo di pianificazione, un percorso di partecipazione e condivisione delle problematiche emergenti e degli obiettivi da assumere;
- operativo: deve organizzare la propria attuazione e l'avvicinamento degli obiettivi individuati attraverso un insieme di azioni ben definite e caratterizzate progettualmente in termini di fattibilità e di sostenibilità, e dare concretezza alla programmazione finanziaria delle risorse del Fondo della Montagna.